

DUE RARITÀ. Un omaggio ai pionieri del cinema aprirà e chiuderà il Film Festival: il film muto del 1923 «Safety last» con Lloyd e «Der Verlorene Sohn» (1934) di Trenker

Montagne e grattacieli, è la sfida al cielo

Fa parte degli eventi speciali anche «Babel», il cortometraggio del francese Hendrick Dusollier, una allegoria della Cina moderna

Due rarità assolute, apriranno e chiuderanno il Film Festival con un omaggio ai pionieri del cinema.

«Safety last» (Preferisco l'ascensore) con Harold Lloyd, di Fred C. Newmeyer e Sam Taylor è un capolavoro del cinema muto e risale al 1923. Sarà proiettato al teatro Vittoria alle 21 di venerdì 19 come anteprima di questa edizione del Film Festival, nella sezione «Evento speciale» in collaborazione con Otto Preminger-Istitut di Innsbruck e accompagnato dal vivo dal quartetto jazz di Michael Lösch con Helga Plankensteiner (sax, clarinetto), Martin Ohrwalder (tromba), Michael Lösch (pianoforte) ed Enrico Tommasini (batteria).

Il protagonista Harold è un esuberante giovanotto di provincia che si iscrive a una gara di arrampicata per guadagnare un po' di soldi, ma la montagna che deve scalare è di mattoni, un grattacielo. L'idea di Harold è scalare solo i piani più bassi e lasciar fare il resto a un acrobata con cui spartirà i mille dollari in palio. Ma una serie di esilaranti circostanze lo costringeranno a completare l'impresa. La scena in cui Harold è appeso alle lancette dell'orologio è tra le più celebri della storia del cinema muto.

L'altra rarità cinematografica è rappresentata da «Der Verlorene Sohn» (Il figliuol prodigo), di Luis Trenker, girato in Germania nel 1934, che racconta di Tonio Feuerlinger, guida alpina e maestro di sci bavarese, che salva la figlia di un milionario americano durante un'ascensione.

Su loro invito si trasferisce a New York con l'illusione di trovare facilmente lavoro. Dopo varie peripezie e sofferenze, quando finalmente Tonio sembra trovare con l'amore della bella ereditiera quello che cer-



L'immagine simbolo del film «Safety last» di Harold Lloyd del 1923

cava, capisce che il suo mondo è un altro.

Fa parte degli Eventi speciali anche «Babel», il cortometraggio del 2010 del francese Hendrick Dusollier, dove a perdersi nella selva di grattacieli di Shanghai sono persone partite dalle Montagne Celesti per cercare altrove, in un mondo artificiale, la montagna che sperano di poter lasciare.

Ma nella megalopoli frenetica, altre montagne di mattoni sventano come sfida al cielo. Alienato dalla natura, l'uomo sembra perso in un mondo artificiale che gli è ostile. Un cortometraggio che è un'allegoria della moderna Cina, con la sua inarrestabile e incontrollabile trasformazione da civiltà rurale a civiltà industriale. Hendrick Dusollier mescola nei suoi film immagini reali in spazi virtuali 3D. Con il suo primo cortometraggio, «Obras», ha vinto più di 30 premi inter-

nazionali ed è stato nominato per i Cesar 2006. Nella sua casa di produzione, Studio Hdk, realizza innovativi progetti con la tecnologia 3D e dal 2005, nel corso di numerosi viaggi, si dedica a filmare le trasformazioni della società cinese di cui «Babel» è il primo risultato audiovisivo.

È stato questo film a suggerire al direttore artistico del Film Festival, Alessandro Anderloni, il paragone tra le montagne di terra e le montagne di mattoni, agganciandosi così alla celebre dissolvenza di Luis Trenker tra i pinnacoli dolomitici e i grattacieli di New York, dall'altra parte del pianeta, dagli Stati Uniti alla Cina, ma è sempre una storia di emigranti partiti dalle terre alte in cerca di altre altezze, di un luogo dove la vita possa essere vissuta da punti di vista diversi. ♦ v.z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visioni

Dalle torri alle pietre dimenticate

La biblica Torre di Babele è il paradigma della sfida dell'uomo al cielo, il desiderio innato di andare verso l'alto, l'idea che la conquista della cima significhi potere, la consapevolezza che dall'alto le cose si vedano in modo diverso. Prima con le torri, poi con i grattacieli, ciò che spinge l'uomo a «costruire montagne», da cui il titolo di una sezione apposita del Film Festival dedicata alle «Montagne di mattoni», non è soltanto prodotto dalla necessità di proteggersi, di difendersi, di sfruttare l'altezza essendo costretto a vivere con i suoi simili in spazi ristretti, ma è anche un istintivo anelito, pari a quello di un bambino che non troverà pace finché non riuscirà a salire più in alto per vedere cosa ci sia dall'altra parte. Se, come è stato detto, gli alpinisti sono i conquistatori dell'inutile, il nostro tempo è l'esempio dell'inutile sfida alla conquista di altre altezze. Non di mattoni, ma di pietra è invece la montagna ritratta da Flavio Pèttene, fotografo che espone i suoi scatti «Lessinia senza tempo» sulla Piazza del Festival per tutta la durata della manifestazione. Sono fotografie in bianco e nero di pietre composte da mani sapienti, oggi perdute. Per questo cadono in rovina, giacciono dimenticate, a volte sono maldestramente utilizzate se non rubate per diventare oggetti muti in giardini e taverne senza più tempo né contesto. v.z.

Il programma

Da «Uomini della luce» ad «Aquiloni controvento»

Questo elenco riporta solo le proiezioni, mentre il programma completo con tutti i dati dei film, le repliche, gli eventi, si trova nell'opuscolo in distribuzione al teatro Vittoria, all'ufficio turistico e in numerosi esercizi commerciali di Bosco Chiesanuova e della Lessinia oppure sul sito www.filmfestivallessinia.it, a cui occorre far riferimento anche per eventuali aggiornamenti.

DOMANI. Alle 21 - Safety Last/Preferisco l'ascensore di Fred C. Newmeyer, Sam Taylor, film muto con accompagnamento musicale dal vivo.

SABATO 20. Alle 16 - Üç Mevsim Bir Ömür/Tre stagioni. Una vita sugli altipiani del Mar Nero, di di Murat Erün; Raclette Kirghiz, di Sandra Hebler. Alle 18 - Of Forests and Men/Di foreste e di uomini, di Yann Arthus-Bertrand; Cave of Forgotten Dreams/La grotta dei sogni perduti di Werner Herzog.

Alle 21 - Aquiloni controvento di Alessandro Stevanon; Dem Himmel Ganz Nah/Vicino al Cielo di Titus Faschina.

DOMENICA 21. Alle 16 - Cave of Forgotten Dreams/La grotta dei sogni perduti di Werner Herzog.

Alle 18 - Gli uomini della luce, di Katia Bernardi; Tinar, di Mahdi Moniri.

Alle 21 - Mont, di Sylvia Rothe; Smolarze/Carbonai, di Piotr Zlotowicz.

LUNEDÌ 22. Alle 16 - Rapunzel - L'intreccio della Torre, di Byron Howard, Nathan Greno. Alle 18 - Kampf der Königinnen/Battaglia delle

Regine di Nicolas Steiner; The Broken Moon/La Luna Infranta di Marcos Negrão, André Rangel. Alle 21 - Legenda o Lietajúcom Cypriánovi/La leggenda di Cipriano che volava di Mariana Cengel Solcanská.

MARTEDÌ 23. Alle 16 - Tales of Tatonka/I racconti di Tatonka, di Olivier Lelardoux; Mobile/In movimento di Verena Fels; Le royaume/Il regno di N. Alves-Rodrigues, O. Bouacheria, J. Chheng, A. Kevin, S. Hary, F. Monier, U. Malassagne; Fanes: la leggenda del ream perduto; Bonnie Bears/Gli orsi Bonnie di Leon Ding.

Alle 18 - Il segreto del bosco vecchio di Ermanno Olmi. Alle 21 - Marysina Polana. La collina dei cani di Grzegorz Zariczny; Selo Bez Zeno/Villaggio senza donne di Srđjan Sarenac.

MERCOLEDÌ 24. Alle 16 - Land of the heroes/Paese di eroi di Sahim Omar Kalifa; Kawalek lata/Un pezzo d'estate di Marta Minorowicz; Madarhaye barfi/Mamme nella neve di Peyman Nanan Ghodrati; Bisquilet/Bicicletta di Serhat Karaaslan.

Alle 18 - Köç/Nomadi di Rodion Ismailov; Vertige d'une rencontre/Vertigine di un incontro di Jean-Michel Bertrand;

Alle 21 - Off the beaten track/Fuori dalla pista di Dieter Auner; Zud/Sinfonia del freddo di Buyanbadrakh Markhaakhuu.

GIOVEDÌ 25. Alle 16 - The big rock candy mountain/La grande montagna di dolci di Ian Kenny; Holymonks/Santi monaci di Luis Arizaga Rico; A négyoszögletu kerek erdo - vacskamati virágja/Nel tondo della foresta quadrata. Il fiore di Pretty Kitty di Mária Horváth; I gomiti delle

fade di E. De Marzi, D. Bronzini, G. Motter, G. Nardi; Eagle, beaver, duck, moon, huhu/Aquila, castoro, anatra, huhu di Alexei Alexeev; Flocons et carottes/Fiocchi di neve e carote di Samantha Leriche-Gionet; Damed/La diga di Richard Phelan; Human nature/La natura umana di Nassos Vakis; Big buck bunny/Il grande coniglio di Sacha Goedegebuure; Tales of Tatonka/I racconti di Tatonka di Olivier Lelardoux.

Alle 18 - Fitzcarraldo di Werner Herzog; Alle 21 - Fjord/Fiordo di Skule Eriksen; Kar beyaz/Bianco come neve di Selin Gunes.

VENERDÌ 26. Alle 16 - Wilde Wasser - an der Iller/Acqua selvaggia - sulle sponde dell'Ilser di Gerhard Baur; L'età della pietra/The stone age di F. Betta, A. Genovese; Trinkler di Marie-Catherine Theiler.

Alle 18 - Sentire l'aria di Manuele Ceconello. Alle 21 - Die Sennerin und ihr Sohn/La fattora e suo figlio di Matti Bauer; Voyage au bout de l'hiver/Viaggio alla fine dell'inverno di Anne, Erik Lapide. Alle 23.15 - Cave of Forgotten Dreams/La grotta dei sogni perduti di Werner Herzog.

SABATO 27. Alle 11 - Mbambu and the Mountains of the Moon/Mbambu e le Montagne della Luna di Lucian e Nataša Muntean; Treasure of the Lisu/Il tesoro dei Lisu di Yan Chun Su.

Alle 14 - Kavkasiu shoreuli kheobebi/La sperduta valle del Caucaso di Giorgi Mrevlishvili; Walden oder leben in den bergen/Walden, o la vita nelle montagne di Renata Medero Aguilar. Alle 16 - Grottenarbeiter. Alla ricerca del fiume nascosto di Tullio Bernabei; I sentieri della gloria. In viaggio con Mario Monicelli sui luoghi della Grande guerra di Gloria De Antoni. Alle 18.30 - Cerimonia di premiazione. Alle 21 - Babel/Babele di Hendrick Dusollier; Der verlorene sohn/Il figliuol prodigo di Luis Trenker.

DOMENICA 28. Proiezione dei film premiati alle ore 14, 16, 18 e 21. v.z.

AUTOCARROZZERIA di Alessandro Composta

Soccorso stradale 24 ore

Via Strabun, 12 • Boscochiesanuova (Vr)
Tel. / Fax 045 7050242

Suaranti

Servizio 24 ore su 24

- Spurgo pozzi neri
- Trasporti liquami
- Lavaggio pozzetti decantatori
- Vasche pompe
- Lavaggio canalizzazione di qualsiasi tipo e diametro
- Lavaggio tubazioni / lavelli
- Videoispezione tubature

Bosco Chiesanuova (Vr) • Ctr. Grobbe, 15
Tel. e Fax 045 6780862 • Cell. 380 5182058 / 380 3502362

Erboristeria

con produzione e vendita di rimedi e preparazione estemporanea di miscele personalizzate.

Vendita di erbe sfuse, estratti idroalcolici, tinture madri, gemmoderivati, oligoelementi, prodotti apistici, sali di Shuessler, liquori, rimedi di medicina funzionale, integratori alimentari, cosmetica naturale.

Trattamenti naturopatici su appuntamento.

CONSULENZE GRATUITE via e-mail, telefono o fax

Bosco Chiesanuova (Vr)
Piazza Chiesa, 20
www.erboristeriasauro.it • info@erboristeriasauro.it
Tel. 045 705.0061 • fax 045 4859322

Venite a trovarci! Siamo aperti tutto l'anno! Ampio parcheggio!

RIFUGIO BOCCA DI SELVA www.rifugioboccadiselva.com

LOC. BOCCA DI SELVA - BOSCO CHIESANUOVA Tel. 045 4858739 - 347 0641869

BELLAMOLI giardini

di Bellamoli Simone

via P.P. Corneliano 2 - 37142 S. Maria in Stelle Vr - Tel. 045.870.11.24 - www.bellamoligiardini.it

Falegnameria Perini Giorgio

Serramenti in legno e legno/alluminio
Serramenti in pvc e pvc/alluminio
Scuri in legno e alluminio
Portoncini, porte, scale
Arredamento su misura

Arzere' di Boscochiesanuova (VR)
Corte dei Rossi, n. 32
tel/fax: 045 7085022 • cell.: 3494622791
abit.: 045 7085160 • e-mail: faleg_perini@libero.it